

RASSEGNA STAMPA
del
11/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-10-2012 al 11-10-2012

08-10-2012 Agi Terremoto: lieve scossa magnitudo 2. 2 nel mare delle Eolie	1
08-10-2012 Agi Terremoto: lieve scossa nel mare delle Eolie	2
10-10-2012 Agi Terremoto: avvertita scossa nel messinese	3
08-10-2012 Gazzetta del Sud.it Messina, devastante incendio minaccia anche le abitazioni	4
10-10-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa nel Messinese avvertita dalle persone	5
10-10-2012 Gazzetta del Sud.it Scosse in provincia di Messina	6
08-10-2012 Italia Vela.it Lieve sisma nel mare delle Eolie	7
10-10-2012 Live Sicilia Terremoto a Messina Non ci sono danni	8
09-10-2012 Live Sicilia Dal ministero 50 milioni per la Cassa integrazione	9
08-10-2012 La Nuova Sardegna in città ora ritorna la paura attentati	11
08-10-2012 Radio Rtm Modica: "In vena di Sport" una grande giornata dedicata alla salute e alla donazione	12
09-10-2012 Radio Rtm La Giunta comunale di Vittoria nomina i responsabili delle Funzioni di supporto della Protezione civile	13
10-10-2012 Radio Rtm Modica, aggredito operatore ecologico. Aveva richiamato due persone che avevano lasciato rifiuti in giro	14
08-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Lampedusa, soccorso barcone con 166 migranti	15
10-10-2012 Sardegna oggi A Torregrande la spiaggia a misura di disabili	16
08-10-2012 Sicilia News 24 Palermo, Orlando firma ordinanza per tredicesime dipendenti Gesip	17
08-10-2012 Sicilia News 24 Alcamo. Il comitato Monte Bonifato studia azioni legali contro enti inadempienti	18
08-10-2012 La Sicilia Un rogo minaccia quattro abitazioni: sgombero immediato	19
08-10-2012 La Sicilia Cumuli di rifiuti a fuoco, paura in centro	20
10-10-2012 La Sicilia d. c.) Nominati i dieci responsabili della Protezione Civile. Ecco l'elenco. 1. Tecnico, scientifica... ..	21
10-10-2012 La Sicilia L'intoppo	22
10-10-2012 La Sicilia Ok alla campagna rivolta ai volontari per la riduzione del rischio sismico	23
10-10-2012 La Sicilia Arrivano 400mila euro per la pista dell'elisoccorso	24

10-10-2012 La Sicilia	
Ben 35 lanci d'acqua dall'elicottero per domare incendio doloso in un bosco	25
10-10-2012 La Sicilia	
Opere pubbliche nel piano triennale una elisuperficie e scuole più sicure	26
10-10-2012 La Sicilia	
Acqua, turni di 8 giorni Il sindaco cerca di spiegare	27
10-10-2012 La Sicilia	
Dopo la chiusura di ieri, per motivi di sicurezza a causa della caduta di un masso nella zona interdetta, riaprirà oggi il Cimitero dei Rotoli dove per una giornata sono state bloc	28
10-10-2012 La Sicilia	
Torrente Porto Salvo, da oggi la pulizia dell'alveo	29
11-10-2012 Il Sole 24 Ore	
Palermo versa tre milioni per la Gesip	30

Data:

08-10-2012

Agi

Terremoto: lieve scossa magnitudo 2. 2 nel mare delle Eolie

AGI.it -

Agi

"Terremoto: lieve scossa magnitudo 2. 2 nel mare delle Eolie"

Data: **08/10/2012**

Indietro

10:04 08 OTT 2012

(AGI) - Palermo, 8 ott. - Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.2 sulla scala Richter, si e' prodotta stamattina con epicentro nel mare delle isole Eolie. L'evento e' stato rilevzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 6.23 e localizzato a una profondita di oltre 134 chilometri, tale da essere avvertibile solo strumentalmente .

Data:

08-10-2012

Agi

Terremoto: lieve scossa nel mare delle Eolie

AGI.it -

Agi

"Terremoto: lieve scossa nel mare delle Eolie"

Data: **08/10/2012**

Indietro

10:40 08 OTT 2012

(AGI) - Palermo, 8 ott. - Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.2 sulla scala Richter, si e' prodotta stamattina con epicentro nel mare delle isole Eolie. L'evento e' stato rilevzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 6.23 e localizzato a una profondita di oltre 134 chilometri, tale da essere avvertibile solo strumentalmente.

(AGI) .

Terremoto: avvertita scossa nel messinese

AGI.it -

Agi*"Terremoto: avvertita scossa nel messinese"*Data: **11/10/2012**

Indietro

13:29 10 OTT 2012

(AGI) - Palermo, 10 ott. - Una scossa di terremoto e' stata avvertita alle 11 in provincia di Messina. L'evento ha avuto magnitudo 2.3 sulla scala Richter con epicentro tra i Comuni di Alcara Li Fusi, Caprileone, Castell'Umberto, Frazzano', Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Tortorici e Torrenova. Il sisma si e' prodotto a una profondita' superficiale, di soli cinque chilometri, nel distretto della "Costa siciliana settentrionale".

(AGI) .

Messina, devastante incendio minaccia anche le abitazioni

- incendio gravitelli - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Messina, devastante incendio minaccia anche le abitazioni"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Tra Gravitelli e Montepiselli](#)

Messina, devastante

incendio minaccia

anche le abitazioni

08/10/2012

Il rogo appiccato sulla collina del forte Castellaccio ha minacciato le case. In cenere ettari di pineta. Ore di paura alla "Città del Ragazzo".

Gli incendiari di nuovo in azione: la prima domenica di ottobre a Messina "passerà alla storia" a causa di uno dei più devastanti e pericolosi incendi che hanno toccato il cuore della città. Il rogo, partito dalla collina che si estende tra il forte Castellaccio e la "Città del Ragazzo", si è propagato alla pineta che scende fino a Gravitelli, arrivando fin quasi all'Orto Botanico di via Pietro Castelli. Lunghissime ore di paura per migliaia di abitanti nei quartieri di Gravitelli e di Montepiselli. Sulle origini dolose dell'incendio non ci sono dubbi. Che quelle aree, così preziose e delicate sul piano dell'assetto idrogeologico, siano un "boccone prelibato" per gli affaristi e i palazzinari di turno, non è un mistero. Tutto ha avuto inizio nel tardo pomeriggio, intorno alle 18.30, quando i primi focolai hanno fatto la loro comparsa. Ma, come hanno fatto notare gli stessi residenti, non si pensava minimamente che nel giro di un paio d'ore la situazione degenerasse, assumendo simili proporzioni. Le fiamme si sono propagate con particolare rapidità allargando il fronte dell'incendio che, poco a poco, ha mandato in fumo diversi ettari di macchia mediterranea. Un capannone di Montepiselli, zona in cui il rogo si è spinto, è stato minacciato dalle fiamme che ne hanno annerito la parte esterna: solo danni lievi. In serata, quando sempre nell'area di Montepiselli il grosso del lavoro sembrava alle spalle, le fiamme sono ricomparse facendo scattare nuovamente l'allerta.

rk

Scossa nel Messinese avvertita dalle persone

- scossa, terremoto, alcara li fusi - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa nel Messinese avvertita dalle persone"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Provincia

Alcara Li Fusi

Scossa nel Messinese
avvertita dalle persone
10/10/2012

Un terremoto di magnitudo 2.3 è stato registrato dall'Ingv alle 11 lungo la costa messinese nella zona di Alacara Li Fusi, Capri Leone.

Un terremoto di magnitudo 2.3 è stato registrato dall'Ingv alle 11 lungo la costa messinese nella zona di Alacara Li Fusi, Capri Leone. La scossa è stata avvertita dalle persone in diversi comuni ma non vi sarebbero danni.

Scosse in provincia di Messina

- sisma - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scosse in provincia di Messina"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

[Scosse in provincia](#)

[di Messina](#)

[10/10/2012](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 3.22 nel golfo di Patti e Milazzo. Una seconda, di magnitudo 2.1, è stata registrata più al largo, a est delle isole Eolie, alle 4.58.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 3:22 nel golfo di Patti e Milazzo, al largo della provincia di Messina. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 125,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Condò, Pace del Mela, Roccavaldina, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Una seconda scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata più al largo, a est delle isole Eolie, alle 4:58. (ANSA).

Lieve sisma nel mare delle Eolie

- Italiavela

Italia Vela.it

"Lieve sisma nel mare delle Eolie"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTI

Lieve sisma nel mare delle Eolie Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.2 sulla scala Richter, si e' prodotta stamattina con epicentro nel mare delle isole Eolie. L' evento e' stato rilevato dall' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 6.23 e localizzato a una profondita di oltre 134 chilometri, tale da essere avvertibile solo strumentalmente.

08/10/2012 11.34.00 © riproduzione riservata

Data:

10-10-2012

Live Sicilia

Terremoto a Messina Non ci sono danni

- Live Sicilia

Live Sicilia

"*Terremoto a Messina Non ci sono danni*"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Due scosse

Terremoto a Messina

Non ci sono danni

Mercoledì 10 Ottobre 2012 - 09:22

Scosse di terremoto nella provincia di Messina. Non sono stati registrati danni.

MESSINA- Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 3:22 nel golfo di Patti e Milazzo, al largo della provincia di Messina. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 125,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Condò, Pace del Mela, Roccavaldina, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Una seconda scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata più al largo, a est delle isole Eolie, alle 4:58.

Ultima modifica: 10 Ottobre ore 09:23

Dal ministero 50 milioni per la Cassa integrazione

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Dal ministero 50 milioni per la Cassa integrazione"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Dal ministero 50 milioni
per la Cassa integrazione

Martedì 09 Ottobre 2012 - 21:34 di Accursio Sabella e Roberto Immese

La Regione ha raggiunto l'accordo con lo Stato per il trasferimento di 50 milioni per la Cig, dopo aver ripianato i debiti con l'Inps. E adesso quei soldi potranno essere utilizzati anche per i lavori della Partecipata. L'ultimo scoglio è la formalizzazione dell'accordo con i sindacati all'Ufficio provinciale del Lavoro. Poi, via libera all'ammortizzatore sociale.

PALERMO- Una boccata d'ossigeno per i lavoratori della Gesip. Il ministero del Lavoro infatti ha concesso alla Regione siciliana 50 milioni per la cassa integrazione in deroga. Ne dà notizia Palazzo d'Orleans. "Grazie all'accordo raggiunto col ministero dal dirigente generale del lavoro Anna Rosa Corsello – ha detto infatti il presidente Raffaele Lombardo - abbiamo a disposizione altri 50 milioni di euro che serviranno a far ripartire le trattative delle principali vertenze occupazionali siciliane e consentiranno l'erogazione della cassa integrazione e della mobilità".

A dire il vero, il fabbisogno dei lavoratori siciliani era stato stimato in una cifra assai maggiore. Circa 100 milioni di euro, ai quali andavano aggiunti 20 milioni di euro per gli operatori della Formazione, ed eventualmente anche i fondi per i lavoratori della Gesip. Una vicenda, insomma, che coinvolge qualcosa come ventimila lavoratori in Sicilia.

Ma lo sblocco di questi fondi, intanto, potrà certamente servire per sostenere i dipendenti della municipalizzata. Circa venti giorni fa, infatti, il mistero del Lavoro aveva diffuso una nota che recitava: "Lo scorso 11 settembre il sindaco Orlando ha ipotizzato un possibile percorso di cassa integrazione in deroga. Il rappresentante del ministero del Lavoro – proseguiva la nota - ha fatto presente che il ricorso al trattamento di sostegno al reddito attraverso le misure previste per il corrente anno è possibile a seguito di attribuzione di risorse alla Regione Sicilia, con accordo tra la stessa e il ministro del Lavoro, che quantifichi, tra l'altro, l'importo concedibile. Condizione essenziale affinché si possa sottoscrivere il suddetto accordo è che la Regione abbia utilizzato completamente le risorse attribuite lo scorso anno e, soprattutto, che abbia corrisposto all'Inps la parte dovuta di cofinanziamento alle indennità di sostegno al reddito".

E già nello stringato comunicato diffuso oggi dalla Regione, si fa esplicitamente riferimento al fatto che l'accordo con lo Stato si è raggiunto "grazie anche al saldo di tutti i debiti dell'amministrazione siciliana nei confronti dell'Inps. Il meccanismo degli ammortizzatori sociali, infatti, prevede una compartecipazione finanziaria tra Stato e Regione, nella misura rispettivamente del 60 e del 40 per cento delle risorse da utilizzare". Debiti che ammontavano a circa 12,5 milioni di euro. E lo stesso ministero del Lavoro, con una breve nota annuncia l'imminenza della formalizzazione dell'intesa. specificando, appunto, che "le risorse saranno utilizzate anche per i lavoratori della Gesip".

Adesso, però, bisognerà capire quali saranno i tempi per l'attivazione dell'ammortizzatore sociale in favore degli oltre 1800 lavoratori della società partecipata. Per coprire la cassa integrazione in deroga, da settembre a dicembre, servono infatti 15 milioni ma soprattutto la formalizzazione dell'accordo con i sindacati all'Ufficio provinciale del Lavoro.

Convocazione che potrebbe arrivare da un momento all'altro, anche se dopo la firma ci vorranno ancora una ventina di giorni prima dell'arrivo degli assegni.

Un'attesa alleviata, almeno in parte, dal pagamento di dieci dodicesimi della tredicesima e di due dodicesimi della quattordicesima che dovrebbe avvenire entro questa settimana, grazie a un trasferimento di circa tre milioni di euro da parte della giunta Orlando in virtù di un'anticipazione di cassa a valere sull'ordinanza della protezione civile di maggio.

Una notizia già annunciata da Palazzo delle Aquile sabato sera e confermata questo pomeriggio dal liquidatore Giovanni La Bianca, che ha incontrato i sindacati a piazza Pretoria. Un incontro a tratti acceso, con un paio di operai che sono addirittura arrivati allo scontro fisico, ma durante il quale La Bianca ha rassicurato i lavoratori anche sul pagamento di 1,4

Dal ministero 50 milioni per la Cassa integrazione

milioni all'Inps per contributi arretrati.

Ora si dovrà aspettare la convocazione all'Ufficio provinciale del lavoro e, a quel punto, la strada verso la cassa integrazione in deroga a zero ore per la Gesip dovrebbe essere spianata. Ma al sindaco Orlando, adesso, toccherà un'altra corsa contro il tempo: costituire entro breve la società consortile per garantire ai lavoratori di tornare in servizio dal primo gennaio del prossimo anno.

Ultima modifica: 10 Ottobre ore 15:11

in città ora ritorna la paura attentati

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 08/10/2012

Indietro

- Olbia

In città ora ritorna la paura attentati

Nella notte incendiate tre auto. Dopo le due macchine date alle fiamme in centro un terzo atto intimidatorio in via Modena

di Luca Rojch wOLBIA Un'altra notte di fiamme e paura in città. Gli incendiari si ripresentano con il volto feroce ed esplosivo e colpiscono in modo quasi sfrontato. Prima bruciano due auto al centro. Ma nella stessa notte un'altra macchina è stata data alle fiamme. Alla fine le auto ridotte a carcasse fumanti sono tre. Il primo episodio ha scosso la città, poco dopo le 22 gli incendiari hanno cosparsa di benzina la Mg Cabrio di Franco Bernardini, che da qualche mese ha aperto una attività da tatuatore. Accanto anche la Lancia K del presidente dell'Avis Franco Zuccarelli. Le due macchine erano parcheggiate in via Pala, davanti alla stazione dei treni, in pieno centro. Le indagini degli agenti di polizia, coordinati dal vicequestore Fernando Spinicci, ripartono proprio dall'analisi di quello che è rimasto tra i rottami fumanti. La Mg è andata del tutto distrutta, la Lancia K è stata danneggiata in modo grave, e in pratica è da buttare. I due proprietari delle auto non hanno nessun legame tra loro. Solo per caso le due macchine erano parcheggiate l'una accanto all'altra. E anche questo rende le indagini ancora più complicate. La terza auto, un Alfa Romeo, è stata bruciata in via Modena, zona Poltu Cuadu, è di Adriano Cabras, 49 anni. Le fiamme sono scoppiate intorno alle 3,30. I vigili del fuoco hanno evitato che si propagassero ad altre macchine. Anche in questo caso i carabinieri, intervenuti sul posto, non hanno dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. Una notte di superlavoro per vigili del fuoco e forze dell'ordine, ma a fare clamore è il primo rogo, quello delle due auto. L'attentato è stato portato a termine in pieno centro, e in una giornata particolare. Nello stesso istante in cui scoppiava l'incendio a meno di 100 metri, in corso Umberto, andava in scena la premiazione dei vincitori di *Correre sotto le stelle*. La manifestazione ha attirato al centro migliaia di persone. Ma nessuno ha notato la banda degli incendiari in azione a pochi metri dalla folla. Nessuna traccia di loro. Nel cuore della città passeggiavano migliaia di persone, curiosi e appassionati. E in tanti hanno visto le fiamme e sentito l'odore acre del fumo. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale. Lascia stupiti il fatto che davanti alla stazione dei treni non ci siano telecamere. I malviventi per ora sono rimasti senza volto. E il compito della polizia, che ha in mano le indagini, non sembra essere molto semplice. Per ora si spera di ricavare qualche informazione utile dalle telecamere che si affacciano su molte strade del centro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Modica: "In vena di Sport" una grande giornata dedicata alla salute e alla donazione

Modica: "In vena di Sport" una grande giornata dedicata alla salute e alla donazione - Radio RTM Modica

Radio Rtm

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Modica: "In vena di Sport" una grande giornata dedicata alla salute e alla donazione
scritto il **8 ott 2012** nella categoria: **Sport**

Pubblicata alle ore 17:15:08 - Fonte: redazione - 21 letture - nessun commento.

“ La partecipazione e la condivisione alla manifestazione “In vena di Sport” che ha visto il centro storico della Città animarsi, sabato pomeriggio e sino a tarda sera di tanti giovani dediti alla loro attività sportiva e di altri essere presenti e incuriositi da questa iniziativa, ha saputo coniugare, in modo allegro e spensierato, il valore dello sport e quindi della buona salute con la solidarietà in cui la donazione del sangue costituisce uno dei valori più alti e nobili.”

Questo è il commento che l'assessore allo Sport, Tato Cavallino e il presidente dell'Avis di Modica, Carmelo Avola (i due enti hanno di concerto promosso la manifestazione) hanno espresso al termine della manifestazione “In vena di Sport” che si è tenuta sabato 6 ottobre per l'intera giornata. La mattina al Teatro Garibaldi si è tenuto un seminario alla presenza del prof. Giorgio Iemmolo, del dr. Federico Mavilla, medico urologo e medico sportivo e il dr. Piero Bonomo direttore della divisione del reparto trasfusionale dell'ASP 7 di Ragusa sull'importanza nel mantenere una buona salute e rendersi protagonisti della donazione e ha visto la presenza di importanti testimonial: Pietro Scollo 93 enne sportivo di razza e presidente onorario della Modica Calcio, Eugenio Migliore campione del mondo dei maestri di scherma e trainer della medaglia d'oro Giorgio Avola, Valeria Calabrese, campione del mondo di Full contact e Monica Floridia doppia medaglia d'argento ai mondiali di Kick boxing a Bratislava in Slovacchia

“ E' questa l'occasione, dichiarano ancora Cavallino e Avola, per ringraziare tutte le società che hanno partecipato e che sono state le protagoniste della giornata, gli operatori della Protezione Civile che hanno assicurato la gestione logistica in modo encomiabile e i numerosi cittadini che con la loro presenza hanno dimostrato il successo della manifestazione.”

La Giunta comunale di Vittoria nomina i responsabili delle Funzioni di supporto della Protezione civile

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"La Giunta comunale di Vittoria nomina i responsabili delle Funzioni di supporto della Protezione civile"

Data: **11/10/2012**

Indietro

La Giunta comunale di Vittoria nomina i responsabili delle Funzioni di supporto della Protezione civile scritto il **9 ott 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 23:17:30 - Fonte: redazione - 11 letture - nessun commento.

Con apposito Decreto, il numero 66/2012, il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, ha nominato questa mattina i responsabili delle dieci Funzioni di supporto tecnico, amministrativo ed operativo, necessarie per coadiuvare il sindaco stesso nella sua attività di responsabile e di autorità comunale di Protezione civile. Queste le dieci Funzioni, con i rispettivi responsabili: 1. Tecnico, scientifica e pianificazione: Mario Garrasi, tecnico comunale; 2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria: un referente dell'Asp 7 di Ragusa; 3. Volontariato: Gaetano Licitra, coordinatore dei Volontari del gruppo di protezione civile; 4. Materiali e mezzi: Salvatore Filetti, tecnico comunale; 5. Servizi essenziali ed attività scolastica: Giuseppe Scirè, tecnico comunale; 6. Censimento danni a persone: Emanuele Ciccicarella, tecnico comunale; 7. Strutture operative locali e viabilità: Salvatore Occhipinti, tecnico comunale; 8. Telecomunicazioni: Francesco Invincibile, agente scelto di Polizia municipale; 9. Assistenza alla popolazione: Concetta Puglisi, istruttore direttivo comunale; 10. Segreteria del Centro operativo comunale: Emanuela Frasca, istruttore direttivo comunale. Il decreto individua, inoltre, in Angelo Piccione, dirigente tecnico del Comune, sia il responsabile della Protezione civile comunale, che il dirigente dell'Ufficio comunale di Protezione civile; stabilisce, inoltre, che l'Ufficio di Crisi del Comune, a supporto del sindaco quale autorità di protezione civile, è costituito dai dirigenti dell'ente. I dieci responsabili di Funzione opereranno presso il Centro operativo comunale (Coc) per quanto di loro competenza e presso il Centro operativo misto (Com) eventualmente costituito, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Modica, aggredito operatore ecologico. Aveva richiamato due persone che avevano lasciato rifiuti in giro

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Modica, aggredito operatore ecologico. Aveva richiamato due persone che avevano lasciato rifiuti in giro"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Modica, aggredito operatore ecologico. Aveva richiamato due persone che avevano lasciato rifiuti in giro scritto il **10 ott 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 8:18:15 - Fonte: sa.ca. - 1.069 letture - 8 commenti.

Un operatore ecologico è stato aggredito mentre era al lavoro da due balordi che non hanno gradito la rimostranza dell'uomo alle dipendenze dell'impresa ecologica Giorgio Puccia, nel momento in cui aveva visto i suoi aggressori abbandonare per strada della spazzatura. L'interessato, che abitualmente opera in Via Resistenza Partigiana, era già passato dai quei luoghi ed aveva spazzato l'arteria per cui, sia per il suo ruolo lavorativo che per senso civico, ha ripreso i due giovani che, in risposta, prima lo avrebbero insultato e poi, addirittura, lo avrebbero picchiato. Nello scontro, l'operatore ecologico, fisicamente robusto, è caduto a terra sbattendo violentemente. I suoi aggressori, nel frattempo, si sarebbero allontanati anche, se pare, siano stati riconosciuti dalla vittima. Qualcuno ha prestato soccorso all'operatore ecologico che si è, poi, fatto accompagnare nel vicino pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore dove i medici di turno lo hanno curato per alcuni traumi e contusioni che aveva riportato e, successivamente, lo hanno dimesso con prognosi di sette giorni, salvo complicazioni. L'uomo si è rivolto al suo legale di fiducia, l'avvocato Piero Sabellini, che ha presentato querela al Commissariato di Polizia. Un'altra vicenda violenta, dunque, sulla quale le forze dell'ordine cercheranno di fare luce ma che serve per un'ulteriore riflessione sugli atteggiamenti nervosi che si registrano giornalmente tra la gente e che spesso sfociano anche nella violenza, talvolta anche nei confronti dei rappresentanti della legge. Non è bastata, insomma, la vicenda dell'attacchino modicano che lavorava per Italia dei Valori, aggredito a Ragusa, e tuttora in prognosi riservata all'Ospedale Cannizzaro di Catania. Si continua, invece, su questa linea violenta.

Lampedusa, soccorso barcone con 166 migranti**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Lampedusa, soccorso barcone con 166 migranti"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 20

Lampedusa, soccorso barcone con 166 migranti LAMPEDUSA (Agrigento). Un barcone con a bordo 166 immigrati è stato soccorso nella notte tra sabato e domenica a sud dell'isola siciliana. Il natante, in avaria, è stato intercettato dalle motovedette della Guardia costiera a 56 miglia dalla maggiore delle Pelagie dopo che una telefonata, partita da un telefono satellitare, aveva lanciato l'allarme. I migranti, partiti dalla Libia, sono stati trasferiti al porto di Lampedusa.

A Torregrande la spiaggia a misura di disabili**Sardegna oggi**

"A Torregrande la spiaggia a misura di disabili"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

mercoledì, 10 ottobre 2012

A Torregrande la spiaggia a misura di disabili

Nuovi servizi destinati ai disabili per migliorare la sicurezza sui litorali e la balneazione sono stati sperimentati per un mese sulla spiaggia di Torregrande, a Oristano, dall'agenzia regionale "Conservatoria delle coste", nell'ambito del progetto europeo Perla, per la fruibilità della fascia costiera delle regioni transfrontaliere. In collaborazione con la Protezione civile della Provincia di Oristano, sono stati creati due punti di accesso al mare, con camminamenti percorribili anche dalle persone disabili, che hanno collegato il lungomare con il bagnasciuga.

ORISTANO - La Conservatoria delle coste ha previsto di attivare nuovi servizi sulle spiagge per migliorare la sicurezza alla balneazione e per agevolare i bagnanti nella fruizione dei litorali con l'obiettivo di una gestione integrata e sostenibile dei litorali sabbiosi delle coste della Sardegna. I servizi attivati sono stati sperimentati sulla spiaggia di Torregrande a Oristano. In particolare, sono stati creati due punti di accesso al mare, con la realizzazione di camminamenti percorribili anche dalle persone disabili, che hanno collegato il lungomare con il bagnasciuga.

Per ciascun accesso è stata allestita una stazione di balneazione dotata di speciali sedie a rotelle che hanno permesso l'ingresso in acqua dei disabili, sempre sotto la supervisione degli Assistenti Bagnanti, impegnati nel servizio di salvamento a mare della Provincia.

Ultimo aggiornamento: 10-10-2012 12:09

Palermo, Orlando firma ordinanza per tredicesime dipendenti Gesip**Sicilia News 24**

"Palermo, Orlando firma ordinanza per tredicesime dipendenti Gesip"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Palermo, Orlando firma ordinanza per tredicesime dipendenti Gesip

di redazione

Palermo, 6 ott. - Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha firmato l'ordinanza con la quale ha disposto il pagamento di alcune somme dovute alla Gesip per i servizi resi, a valere sui fondi impegnati relativi all'ordinanza di Protezione civile del mese di maggio, sottoscritta dall'ex commissario straordinario del Comune, Luisa Latella. [adnShowzone\(1\)](#); Il trasferimento delle somme permettera' alla Gesip di pagare ai 1805 dipendenti, posti attualmente in sospensione dal lavoro senza retribuzione, le spettanze maturate per la tredicesima, pari a circa mille euro per ciascun dipendente. L'Ordinanza e' stata pubblicata oggi pomeriggio all'Albo del Comune ed e' quindi esecutiva.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

Alcamo. Il comitato Monte Bonifato studia azioni legali contro enti inadempienti**Sicilia News 24**

"Alcamo. Il comitato Monte Bonifato studia azioni legali contro enti inadempienti"

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Alcamo. Il comitato Monte Bonifato studia azioni legali contro enti inadempienti

di redazione

Il Comitato Cittadino per la tutela e la Salvaguardia di Monte Bonifato ad Alcamo ha fatto ieri il punto della situazione, dopo il devastante incendio che ha distrutto ettari di territorio e ha danneggiato i ripetitori delle emittenti televisive. Un'assemblea aperta al pubblico alla quale hanno partecipato un centinaio di cittadini. Il comitato presieduto da Enzo Aiello, ha deciso di intraprendere azioni più incisive e se è il caso, di passare alle azioni legali nei confronti di enti pubblici o di privati, che negli anni si sono dimostrati inadempienti per tutelare la zona. Il comitato ha deciso inoltre di costituire tre gruppi di lavoro: tecnico, giuridico e di controllo che coordineranno le azioni che verranno deliberate. Tra le varie richieste avanzate nel corso del dibattito, quella di intervenire nell'ambito della riserva orientata con lo scopo di abbattere piante malate o pericolanti, sistemando così la riserva e creando fasce tagliafuoco. Tra le altri punti in discussione, la possibilità di far passare la gestione della riserva dalla provincia di Trapani al comune di Alcamo, in modo da consentire all'ente locale di gestire autonomamente ogni intervento su Monte Bonifato. Intanto la polizia scientifica in collaborazione con il Corpo forestale, ha effettuato un sopralluogo, in elicottero, sulla montagna e su tutta la costa occidentale del Golfo: Guardando queste immagini, si notano anche le zone della Riserva dello Zingaro bruciate dall'incendio divampato tra il 5 e il 6 agosto, così come altre aree del Trapanese da San Vito a Erice dove allora i roghi avevano causato ingenti danni anche alle attività turistiche, nonché contrade del Castellammarese arse dal fuoco la scorsa settimana. Il bilancio dei danni, riferito nei giorni scorsi dal sindaco di Alcamo, Sebastiano Bonventre, riguarda le conseguenze dei gravi incendi che sabato scorso, secondo una prima stima, hanno divorato almeno un quinto della vegetazione della Riserva naturale Bosco d'Alcamo. Adesso il pericolo maggiore è rappresentato dal dissesto idrogeologico. Soprattutto sul versante est. Intanto, gli inquirenti si stanno servendo delle testimonianze di chi ha notato gli incendiari agire con sincronia in punti diversi tentando anche di distruggere, sabato intorno alle 19, una postazione in legno utilizzata dalla Lipu.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

Un rogo minaccia quattro abitazioni: sgombero immediato

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/10/2012**

Indietro

Superlavoro per i vigili del fuoco che hanno domato un vasto incendio in contrada Kamut

Un rogo minaccia quattro abitazioni: sgombero immediato

Lunedì 08 Ottobre 2012 Prima Enna, e-mail print

I vigili in azione lungo la sp2 Un grosso incendio si è propagato in contrada Kamut, nei pressi dell'incrocio tra la statale 121 e la provinciale 2 in prossimità delle pendici nord del capoluogo ennese. Immediato l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale con tutto il personale a disposizione e con la presenza di diverse squadre antincendio del corpo forestale, che avvalendosi dell'opera di due canadair e di un elicottero dopo circa due di lavoro e decine di lanci sono riusciti a domare le fiamme.

Vista la rapidità con cui si propagavano le fiamme, che hanno coinvolto anche un fabbricato rurale salvato grazie all'intervento provvidenziali dai vigili del fuoco, è stato necessario far evacuare con immediatezza 4 civili abitazioni che si trovavano in grave pericolo in quanto in prossimità dell'incendio; inoltre è stato necessario chiudere temporaneamente provvedere alla chiusura al transito veicolare la strada statale 121 e la provinciale 2 che collegano il capoluogo con Villarosa.

A causa dell'intensità delle fiamme è andato bruciato anche un cavo dell'alta tensione che oltre a far aumentare il rischio per gli operatori ha comportato una momentanea interruzione dell'energia elettrica per le abitazioni di tutta zona. Intorno alle 20, dopo diverse ore di lavoro da parte di vigili del fuoco e squadre antincendio della Forestale tutto è stato ricondotto alla normalità. Un altro incendio che si è svolto in contrada Risicallà, nei pressi di Pergusa, ha danneggiato la centrale telefonica della zona, per cui da diversi giorni i telefoni delle contrade vicine non funzionano ed è stata sollecitata la riparazione della centralina da parte degli abitanti della zona.

F. g.

08/10/2012

Cumuli di rifiuti a fuoco, paura in centro

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/10/2012**

[Indietro](#)

Quartiere Provvidenza. Rogo a mezzanotte provoca il panico per lo scoppio di alcune bombolette spray

Cumuli di rifiuti a fuoco, paura in centro

Le fiamme lambiscono le abitazioni

Lunedì 08 Ottobre 2012 Prima Caltanissetta, [e-mail](#) [print](#)

la spazzatura in cenere sparsa per terra dopo l'incendio Tre botti in rapida successione, intorno a mezzanotte di ieri, hanno creato il panico tra i residenti di via Arco Salamone, nel rione Provvidenza, e le comitive di giovani che stazionavano davanti a un pub di via Palermo e nella piazzetta Capizzi. S'è poi scoperto che era divampato un incendio, appiccato da qualcuno - si sospetta di un gruppo di stranieri che vive in zona - che ha bruciato i cumuli di spazzatura abbandonata nello stretto vicolo, trasformato in una discarica abusiva dove tra sporcizia d'ogni genere fa capolino anche un materasso e una cassapanca metallica convertita in cassonetto, collocata accanto a due cestini.

In mezzo a tanti rifiuti, il fuoco ha provocato l'esplosione di alcune bombolette spray ancora piene di gas. Le tre deflagrazioni sono state abbastanza potenti, tant'è che alcuni ragazzi si sono frettolosamente allontanati temendo il peggio. Sono stati allertati i vigili del fuoco, costretti a posteggiare l'autobotte in piazza Garibaldi e a trascinare gli idranti perché era impossibile raggiungere col mezzo antincendio il vicoletto in fiamme e invaso da una maleodorante cappa di fumo. Le fiamme si sono sprigionate velocemente e verso l'alto, lambendo le abitazioni degli edifici attorno. Un rischio che è stato evitato in tempo dai vigili del fuoco, i quali hanno dovuto faticare un po' per circoscrivere il fuoco e impedire che riprendesse vigore a causa della presenza di rifiuti infiammabili. Sullo storico basolato è rimasto un tappeto di spazzatura annerita, che è stato ripulito ieri quando qualcuno ha collocato i rifiuti dentro i sacchi neri.

L'episodio dell'altra notte ha contribuito ad alimentare il degrado nel popoloso rione antico del capoluogo, già sfregiato dai crolli dai vecchi edifici e per questo motivo molte strade sono inaccessibili a causa delle recinzioni a salvaguardia dell'incolumità dei residenti e passanti.

Va. Ma.

08/10/2012

d. c.) Nominati i dieci responsabili della Protezione Civile. Ecco l'elenco. 1. Tecnico, scientifica...

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

d. c.) Nominati i dieci responsabili della Protezione Civile. Ecco l'elenco. 1. Tecnico, scientifica...

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

d. c.) Nominati i dieci responsabili della Protezione Civile. Ecco l'elenco. 1. Tecnico, scientifica e pianificazione: Mario Garrasi, tecnico comunale; 2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria: un referente dell'Asp 7 di Ragusa; 3. Volontariato: Gaetano Licitra, coordinatore dei Volontari del gruppo di protezione civile; 4. Materiali e mezzi: Salvatore Filetti, tecnico comunale; 5. Servizi essenziali ed attività scolastica: Giuseppe Scirè, tecnico comunale; 6. Censimento danni a persone: Emanuele Cicciarella, tecnico comunale; 7. Strutture operative locali e viabilità: Salvatore Occhipinti, tecnico comunale; 8. Telecomunicazioni: Francesco Invincibile, agente scelto di Polizia municipale; 9. Assistenza alla popolazione: Concetta Puglisi, istruttore direttivo comunale; 10. Segreteria del Centro operativo comunale: Emanuela Frasca, istruttore direttivo comunale.

10/10/2012

L'intoppo

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

L'intoppo

Nei prossimi giorni

la Protezione civile valuterà

se sarà necessario predisporre

in tempi brevi una nuova gara d'appalto

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

Rossella Schembri

Si rischia la rescissione del contratto con l'impresa che deve eseguire i lavori di messa in sicurezza del complesso di Santa Maria del Gesù. L'opera finanziata dalla legge 433 è bloccata. Nei prossimi giorni si saprà se l'impresa appaltatrice proseguirà l'intervento già finanziato o se la Protezione civile dovrà bandire una nuova gara d'appalto, per consentire il completamento dell'opera.

"A giorni dovrebbe risolversi questa situazione - afferma il responsabile del Dipartimento provinciale della Protezione civile regionale, ingegnere Chiarina Corallo - e sono fiduciosa che si troverà una soluzione, per cui non sarà necessario riavviare l'iter del bando". Proprio ieri mattina si tenuto un vertice nella sede della Protezione civile, dedicato a questo argomento. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti dell'impresa e il direttore dei lavori, l'architetto Carmelo Bruno Cosentini.

Non è la prima volta che nascono problemi lungo il travagliato iter progettuale che interessa il convento e la chiesa di Ibla. Basti pensare che questo percorso è iniziato 13 anni fa e la conclusione del cammino è ancora lontanissima. Il 14 novembre del 1999 l'amministrazione comunale di Ragusa approvò il progetto di restauro del convento e della chiesa Santa Maria del Gesù, per un importo di un milione e quasi centomila euro, finanziato con i fondi della legge 61 sui centri storici di Ragusa e della legge 31. Il contratto venne stipulato all'inizio del 2001. Durante il corso dei lavori fu necessario effettuare ben tre perizie di variante e suppletive e a seguito delle varianti, delle sospensioni e della ripresa dei lavori, la scadenza del contratto venne fissata al 31 dicembre del 2006. Dopo la realizzazione di questi lavori, l'immobile restò chiuso.

"La struttura evidenziò in alcune sue parti dei problemi di stabilità", spiega la Corallo. Fu così che venne avviato l'iter per la realizzazione di un'altra opera, stavolta finanziata dalla legge 433 (i fondi destinati per i monumenti danneggiati dal sisma del '90), che prevedeva tutti gli interventi per la messa in sicurezza dei fabbricati. Anche in questo caso è già passata la scadenza dei termini contrattuali per la conclusione dell'opera. "Ma sinora non sono stati fatti tutti gli interventi che erano previsti - conclude la Corallo - ed è questo il motivo per cui stiamo facendo queste riunioni".

Nemmeno quando saranno terminati questi lavori di messa in sicurezza il monumento Unesco potrà essere riaperto al pubblico. Servono, infatti, altri 7 milioni e 500mila euro, perché l'immobile possa essere aperto, utilizzato e realmente fruibile. La Soprintendenza ai Beni culturali ha inoltrato una richiesta di finanziamento con i Poin. "Verbalmente ci è stato detto che sono stati finanziati sia il progetto che riguarda il complesso di Santa Maria del Gesù che l'opera che interessa la Torre Cabrera - afferma il Soprintendente di Ragusa, Alessandro Ferrara - ma dopo questa conferma, abbiamo saputo che i fondi sono stati bloccati al Ministero. Recentemente abbiamo appreso che i finanziamenti sono stati sbloccati, quindi attendiamo la destinazione dei fondi da parte del Ministero".

10/10/2012

Ok alla campagna rivolta ai volontari per la riduzione del rischio sismico

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

[Indietro](#)

Piazza Armerina

Ok alla campagna rivolta ai volontari

per la riduzione del rischio sismico

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. "Terremoto, io non rischio". E' questo il titolo della campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico che si terrà sabato 13 e domenica 14 ottobre nella città dei mosaici. A Piazza Armerina a promuovere la manifestazione ci sarà l'associazione "Psicologi per i Popoli" regione Sicilia, a cui aderiscono molti volontari piazzesi, con punti informativi allestiti in una piazza nella regione Sicilia per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio.

Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 ottobre in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto - io non rischio", l'iniziativa che si svolgerà in cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema. Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, la campagna "Terremoto - io non rischio" - giunta alla sua seconda edizione - è realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti. Protagonisti dell'iniziativa sono proprio i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana del 13 e 14 ottobre. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione.

Ago. Sel.

10/10/2012

Arrivano 400mila euro per la pista dell'elisoccorso

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

palma di montechiaro

Arrivano 400mila euro per la pista dell'elisoccorso

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

La pista dell'elisoccorso sorgerà in contrada Brancatello a Palma di Montechiaro in un terreno che ... Palma di Montechiaro. Il finanziamento per la realizzazione nel territorio palmese di una elipista, è stato ufficialmente erogato dalla direzione della Protezione civile di Catania a cui il presidente della Regione Raffaele Lombardo ha affidato la delega per l'assegnazione dei fondi e per la istruzione dei progetti presentati dai Comuni siciliani. Al Comune palmese sono stato assegnati 400 mila euro con la cui somma in contrada Brancatello, alla periferia sud est del paese, potrà realizzare una pista, attrezzata per fare atterrare elicotteri in caso di soccorsi umani o di calamità naturali. La struttura sorgerà in un terreno, collegato tramite una arteria con la strada statale 115 per Licata ed Agrigento. Terreno di proprietà delle suore del Collegio di Maria che l'Amministrazione comunale ha provveduto ad espropriare per esigenze di pubblica utilità. Il progetto dell'elipista è stato redatto dal direttore dell'Ufficio tecnico comunale architetto Salvatore Di Vincenzo e dal geometra Felice Bonaldi. Oltre all'urbanizzazione dell'area dove sorgerà l'elipista, è prevista anche la realizzazione dell'illuminazione e dei sistemi di controllo, per permettere in sicurezza l'atterraggio dei velivoli in caso di emergenza. Il sindaco Rosario Bonfanti ha sottolineato che il finanziamento erogato per la realizzazione dell'elipista, si aggiunge a quelli stanziati dalla Regione per la creazione, a monte del paese, di due canali di gronda e per la sistemazione del tratto di strada panoramica crollata in località Ciotta. «Ciò - ha evidenziato Bonfanti - dimostra l'impegno dall'amministrazione comunale che, seppur tra le difficoltà finanziarie in cui si dibatte la Regione, è riuscita a conquistare in quasi tre anni di legislatura ben oltre 3 milioni di euro di finanziamenti per opere pubbliche». L'assessore ai Lavori pubblici Angelo Cottitto ha spiegato che alla direzione della Protezione civile di Catania è stata trasmessa, così come richiesto, la delibera dell'incarico assegnato ai progettisti, anche responsabili del procedimento.

FILIPPO BELLIA

10/10/2012

Ben 35 lanci d'acqua dall'elicottero per domare incendio doloso in un bosco

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Ben 35 lanci d'acqua dall'elicottero

per domare incendio doloso in un bosco

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

Due ettari di macchia mediterranea e di boschetti di frassino sono andati in fumo ieri pomeriggio a causa dell'ennesimo incendio doloso in contrada Roccabellia, nel versante sud dei monti Nebrodi.

L'allarme è scattato alle 13,20, quando la vedetta ha notato il fumo levarsi con notevole intensità. Chi ha incendiato, infatti, ha appiccato il fuoco in una zona ricca di alberi che immediatamente si sono incendiati. Sul posto è arrivata una squadra di operatori antincendio e i vigili del fuoco di Randazzo che hanno lottato contro le fiamme fin quando hanno potuto.

Poi visto anche l'asperità del terreno alle 16,22 è stato fatto intervenire l'elicottero della Forestale che ha effettuato ben 35 lanci prima di riuscire ad avere ragione del rogo.

Intorno le 18, dopo quasi 5 ore di lavoro l'incendio è stato domato. Spento il rogo sono iniziate le indagini.

Le Guardie forestali di Randazzo hanno perlustrato il terreno alla ricerca di inneschi o quant'altro e qualsiasi indizio che possa far risalire all'identità del piromane.

Gaetano Guidotto

10/10/2012

Ìk

Opere pubbliche nel piano triennale una elisuperficie e scuole più sicure

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Opere pubbliche
nel piano triennale
una elisuperficie
e scuole più sicure

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Provincia, e-mail print

Il Piano triennale opere pubbliche sarà uno degli argomenti centrali che stasera approderanno in Consiglio. Il documento di programmazione è già passato al vaglio della competente quinta Commissione consiliare e annovera la pianificazione di una serie di interventi, che attengono soprattutto alle opere di pubblica utilità e alla messa in sicurezza delle scuole. Tra le prime spicca la realizzazione di una elisuperficie, all'interno dello stadio di atletica leggera di viale don Luigi Sturzo, per la quale occorreranno circa 400mila euro stanziati dalla Protezione civile. Non meno importanti sono gli interventi che riguardano l'estensione della rete gas metano, a S. Maria la Strada e Trepunti.

Per quanto riguarda le opere da realizzare negli istituti di Giarre, il Piano contempla la ristrutturazione e la riqualificazione della scuola dell'infanzia "Michele Federico Sciacca", la messa in sicurezza della Media Macherione e l'adeguamento strutturale alle norme antisismiche della palestra annessa allo stesso plesso.

Il Piano prevede l'ampliamento della piazza a Sciara, la manutenzione straordinaria del parco Giardino di S. G. Montebello la valorizzazione turistica e il potenziamento dell'arredo urbano nella piazza di Altarello e l'illuminazione in via Damasco.

In cantiere interventi alle reti fognarie e di mitigazione del rischio idrogeologico. Tra essi, la realizzazione di un tratto di rete fognaria lungo la Sp 11 Carrubba-Altarello, la costruzione del canale di gronda a monte del centro abitato di Giarre, in contrada Codavolpe e la realizzazione della condotta sottomarina del Consorzio di depurazione acque reflue.

FABIO BONANNO

10/10/2012

Acqua, turni di 8 giorni Il sindaco cerca di spiegare

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

[Indietro](#)

alcamo: bonventre in aula

Acqua, turni di 8 giorni

Il sindaco cerca di spiegare

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Trapani, e-mail print

il sindaco bonventre Alcamo. Continua ad essere drammatica la distribuzione idrica con turni di sette, otto giorni. Il sindaco Sebastiano Bonventre è voluto intervenire in Consiglio. «Siamo intervenuti sia per la riparazione delle condutture che nella ricerca di nuove fonti di approvvigionamento». Dalla sorgente Dammuisi arriva un discreto quantitativo d'acqua benché sia diminuita sensibilmente la portata. I problemi più gravi riguardano i rifornimenti dalla sorgente Cannizzaro, da dove almeno la metà dell'acqua si perde per strada. Non si capisce come mai non si riesce a dare una sistemazione alle fatiscenti condutture. Ora l'amministrazione sta tentando di ottenere l'autorizzazione all'accesso dai pozzi d'Inici. I tempi non sono tuttavia brevi. In ogni caso si dovrebbe monitorare la rete per evitare ancora sprechi, considerato che l'acqua non mancherebbe. Ormai è una situazione di emergenza per Alcamo, tanto che è stata coinvolta anche la Protezione Civile che in qualche modo collaborerà nel risolvere l'annoso problema.

Enzo Di Pasquale

10/10/2012

ìk

Dopo la chiusura di ieri, per motivi di sicurezza a causa della caduta di un masso nella zona interdetta, riaprirà oggi il Cimitero dei Rotoli dove per una giornata sono state bloc

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Dopo la chiusura di ieri, per motivi di sicurezza a causa della caduta di un masso nella zona interdetta, riaprirà oggi il Cimitero dei Rotoli dove per una giornata sono state bloccate tutte le operazioni di tumulazione e inumazione

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Prima Palermo, e-mail print

Dopo la chiusura di ieri, per motivi di sicurezza a causa della caduta di un masso nella zona interdetta, riaprirà oggi il Cimitero dei Rotoli dove per una giornata sono state bloccate tutte le operazioni di tumulazione e inumazione. I vigili del fuoco e la protezione civile hanno eseguito alcuni controlli e non hanno evidenziato particolari condizioni di pericolo tali da motivare la chiusura del campo santo.

«Riapriremo il cimitero - ha detto Gabriele Marchese, dirigente comunale agli impianti cimiteriali - e, ovviamente, la zona in questione resterà interdetta come già del resto è da tempo. Stiamo provvedendo a ricollocare la segnaletica per informare i visitatori del cimitero che non si può andare in quella zona, perché pericolosa, e speriamo che il divieto venga rispettato». L'area, chiusa dal novembre 2007 con tanto di recinzione, spesso viene frequentata da numerosi utenti che pur di visitare i propri cari si avventurano tra erbacce e rifiuti che invadono totalmente le tombe, scavalcando gli ostacoli e i divieti a rischio della propria incolumità. «E' necessario mettere in sicurezza il costone roccioso - ha continuato Marchese - la gara, dopo alcuni intoppi, dovrebbe essersi sbloccata e pensiamo che per i primi mesi del prossimo anno dovrebbero partire i lavori». Una gara da sempre, ritardata prima dal cambio del responsabile del procedimento, a causa di alcuni guai giudiziari, e poi per alcuni contenziosi fra le ditte. I lavori, che dovrebbero costare nove milioni di euro, al netto di eventuali aumenti intercorsi negli anni, non saranno semplici. A chiedere la messa in sicurezza del costone soprattutto gli abitanti di Vergine Maria specie per le abitazioni a piedi della montagna. A lanciare l'appello, affinché al più presto partano i lavori, il presidente della VII Circoscrizione Settimo Trapani il quale evidenzia «come da molti anni gli abitanti del quartiere vivono nella paura che qualche masso al di fuori dell'area cimiteriale possa provocare danni alle loro abitazioni». Intanto riprenderanno oggi, all'interno del camposanto più grande della città, le tumulazioni che ieri hanno provocato non pochi disagi agli utenti. Resta ancora spento il forno crematorio in attesa che la Gesip saldi il conto con l'azienda che si è occupata dei lavori di riparazione del «polverimetro».

ONORIO ABRUZZO

10/10/2012

Torrente Porto Salvo, da oggi la pulizia dell'alveo

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

S. Teresa, il comune dispone interventi in attesa della conferenza dei servizi

Torrente Porto Salvo, da oggi la pulizia dell'alveo

Mercoledì 10 Ottobre 2012 Prima Messina, e-mail print

S. Teresa. In attesa che gli organi competenti facciano la loro parte, l'Amministrazione comunale ha deciso di intervenire con le proprie risorse per attuare alcuni interventi preventivi nei torrenti, in grado di limitare i danni in caso di nubifragi. Questa mattina, infatti, inizieranno i lavori di risagomatura e pulizia dell'alveo del torrente Porto Salvo, che attraversa l'abitato santateresino all'altezza della strada provinciale per Savoca. «Non abbiamo grandi risorse a disposizione - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale, Danilo Lo Giudice - ma si è deciso ugualmente di intervenire con dei lavori di risagomatura del corso d'acqua e di rimozione dei detriti che ostacolano il regolare deflusso. Allo stato attuale - ha aggiunto Lo Giudice - l'acqua confluirebbe verso la sponda destra e, in caso di forti piogge, potrebbe verificarsi un'esondazione».

L'intervento costerà circa 6mila euro. Nessuna novità, invece, sulla richiesta avanzata dall'Amministrazione comunale di riunire attraverso una conferenza dei servizi tutti gli enti competenti in materia. Sarebbe l'occasione per fare il punto della situazione sullo stato dei torrenti che attraversano il territorio comunale e stabilire che tipo di interventi si possono programmare in tempi brevi. La Giunta del sindaco De Luca, con un atto di indirizzo inviato al direttore dell'area tecnica comunale, ha sottolineato il fatto che le condizioni attuali del territorio comunale sono altamente vulnerabili per lo stato in cui si trovano i torrenti Savoca, Agrò, Porto Salvo e Abramo.

L'Amministrazione comunale non ha le risorse necessarie per intervenire ed è per questo che sarebbe opportuno l'intervento della Provincia regionale che, in sinergia con il Genio civile, potrebbe individuare le priorità. Anche il consigliere provinciale Matteo Francilia, nei giorni scorsi, era tornato a chiedere la convocazione in tempi brevi di una conferenza dei servizi per stabilire gli interventi da effettuare sul torrente Savoca, che separa S. Teresa da Furci, dove è altissimo il rischio esondazione per via dell'innalzamento dell'alveo registratosi negli ultimi anni. Anche in questo caso, però, la risposta di Palazzo dei Leoni tarda ad arrivare.

Gianluca Santisi

10/10/2012

Palermo versa tre milioni per la Gesip***EX-MUNICIPALIZZATE***

Il comune di Palermo verserà alla Gesip poco meno di tre milioni di euro per pagare le tredicesime e le quattordicesime mensilità maturate dai 1.805 lavoratori della società nei mesi precedenti. Lo ha annunciato il commissario liquidatore, Giovanni La Bianca. «Queste somme sono state stanziare come anticipazione di cassa a valere dell'ordinanza della protezione civile di maggio. Ammontano complessivamente a 4 milioni e 400 mila euro, di questi poco meno di 3 milioni andranno alla società; i restanti sono i contributi arretrati».